



Città di  
**Cava de' Tirreni**

Piazza E. Abbro, 1

84013 Cava de' Tirreni (SA)

tel. 089682144

fax 089344810

<http://www.comune.cavadetirreni.sa.it>

[vincenzo.servalli@comune.cavadetirreni.sa.it](mailto:vincenzo.servalli@comune.cavadetirreni.sa.it)

[vincenzo.servalli@pec.comune.cavadetirreni.sa.it](mailto:vincenzo.servalli@pec.comune.cavadetirreni.sa.it)

A S.E. Mons. Orazio Soricelli

Arcivescovo di  
Amalfi – Cava de' Tirreni

E a tutti i  
Parroci di Cava de' Tirreni

Eccellenza Reverendissima,

Le scrivo nella mia doppia veste di Suo fedele devoto e di Primo Cittadino della comunità cavese.

Nello straordinario momento che stiamo vivendo, in un tempo sospeso e a tratti irreali, che non ci consente di attendere alle ordinarie abitudini di vita, la comunità dei fedeli e la Chiesa tutta si ritrovano particolarmente vicini a tutti coloro i quali soffrono per le conseguenze della diffusione della pandemia virale ed operano intensamente per la contrazione del disagio e della sofferenza, ponendosi quali concreti punti di riferimento per tutti coloro i quali sono animati da buona volontà.

Purtroppo l'impegno encomiabile dovrà durare ancora per un tempo, che si spera non più lunghissimo, anche per il rispetto delle buone pratiche di prevenzione del contagio.

Ed è soprattutto per questo che mi premuro - e mi permetto - di richiedere a Lei, pastore della porzione di Chiesa Universale - nel momento in cui le celebrazioni liturgiche assurgono al loro apice, nell'approssimarsi della Settimana Santa - di voler impartire le proprie paterne e pastorali indicazioni affinché detti riti possano svolgersi contemperando al meglio, per quanto possibile, la devozione dei fedeli con la loro sicurezza sanitaria. In particolare:

- rispettare le misure di distanziamento;
- evitare gli assembramenti (sia in entrata e in uscita) nei luoghi di culto così come nei locali ad essi annessi;
- non superare le capienze dei luoghi;
- usare correttamente i dispositivi di protezione (mascherine);



- non consentire l'accesso ai fedeli con sintomi influenzali o a chi risulti essere stato in contatto con un soggetto positivo al Coronavirus;
- garantire la disponibilità in più punti dell'igienizzante per le mani, e - infine -
- assicurare il ricambio d'aria degli ambienti ed una frequente igienizzazione e sanificazione degli ambienti e degli oggetti.

Nell'ottica di una preziosa e proficua collaborazione, da parte mia - nella qualità di Primo Cittadino - ritengo opportuno segnalare alcuni suggerimenti per assicurare la massima tutela della salute pubblica.

A titolo esemplificativo,

- si ritiene auspicabile la preferenza verso luoghi di culto più ampi (in luogo di edifici culturali più piccoli), al fine di assicurare - con la maggiore serenità - il rispetto delle misure di distanziamento per la tutela della salute;
- ancora, appare opportuno limitare (se non - ove appaia preferibile - eliminare) la presenza dei cori (che in alcuni comuni potrebbe essere stata un fattore di diffusione del contagio), prevedendo un numero esiguo di componenti (massimo tre) che possano assicurare la dignità della celebrazione, fermo restando il rispetto delle misure di distanziamento e di protezione (uso di mascherine).

Pertanto, in un'ottica di necessario - e saggio - bilanciamento tra la tutela della salute pubblica e la libertà di culto,

- si suggerisce di promuovere la registrazione delle celebrazioni e la diffusione delle stesse attraverso tutti i mezzi di comunicazione a distanza, sempre incentivando l'utilizzo scrupoloso dei dispositivi di prevenzione in presenza e le necessarie misure di sanificazione; ancora, si suggerisce di aumentare, ove lo si ritenga opportuno, il numero di celebrazioni, per consentire uno scaglionamento nell'accesso ai Sacramenti, riducendo in tal modo l'afflusso dei fedeli negli stessi orari. Ed in ogni caso si suggerisce di prevedere quale orario della ultima celebrazione della messa non oltre le ore 19.30, al fine di consentire il rientro dei cittadini nelle proprie abitazioni per le 20.45 - 21.00

Una compressione, inevitabile e forse dolorosa, dei sentimenti che provengono dalle coscienze, ci porterà - ne siamo sicuri - ad una successiva accelerazione nel raggiungimento della tanto auspicata normalità. E dunque Lei, Eccellenza, che è sempre conscio - dall'alto della Sua autorevolezza - dei valori che promanano dalle comunità che Le sono affidate, comprenderà certamente le motivazioni di queste mie poche righe e vorrà senz'altro



Città di  
**Cava de' Tirreni**

Piazza E. Abbro, 1

84013 Cava de' Tirreni (SA)

tel. 089682144

fax 089344810

<http://www.comune.cavadetirreni.sa.it>

[vincenzo.servalli@comune.cavadetirreni.sa.it](mailto:vincenzo.servalli@comune.cavadetirreni.sa.it)

[vincenzo.servalli@pec.comune.cavadetirreni.sa.it](mailto:vincenzo.servalli@pec.comune.cavadetirreni.sa.it)

adoperarsi con il Suo consueto impegno per il bene comune, anche sulla scia di quanto disposto nei protocolli di intesa tra lo Stato e la Conferenza Episcopale Italiana.

Confido pienamente nella Sua consueta disponibilità e sensibilità di buon pastore della nostra comunità e sono certo dell'attenzione che Lei, unitamente ai parroci della nostra città, vorrà dedicare dedicare alla presente richiesta.

L'occasione mi è gradita per anticiparLe gli auguri per una Santa Pasqua di Resurrezione.

Vincenzo Servalli